



IPPR INFORMA

Newsletter - gennaio 2016

Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it



COLLEGATO AMBIENTALE IN VIGORE DAL 2 FEBBRAIO – LE NOVITÀ PER IL GPP



L'approvazione del Collegato Ambientale, avvenuta in via definitiva il 22 dicembre 2015, rappresenta un punto chiave nella diffusione degli appalti verdi come volano per la promozione della "green economy". L'ordinamento legislativo nazionale, infatti, si arricchisce di una norma che **premia** quelle aziende che hanno intrapreso un percorso di **caratterizzazione ambientale delle proprie attività e dei loro prodotti**. Ecco in breve le principali opportunità.

L'articolo 18 disciplina l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti dei servizi nell'ambito

delle categorie previste dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi – PAN GPP. In particolare tale articolo rende **obbligatoria l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, approvati e di futura approvazione, per il 100% del valore posto a base d'asta per le categorie di appalto con le quali si consegue l'efficienza energetica negli usi finali (illuminazione pubblica, attrezzature elettriche ed elettroniche per l'ufficio e servizi energetici per gli edifici); per almeno il 50% per le altre tipologie di appalto (come ad es. **raccolta rifiuti e arredo urbano**, per le quali il marchio **PSV è strumento di presunzione di conformità ai criteri indicati**).

L'articolo 16 prevede che le garanzie a corredo dell'offerta possano essere ridotte del 30% grazie alla registrazione EMAS del 20% grazie alla certificazione ISO 14001 nelle gare di lavori, servizi o forniture. Mentre nella gare di servizi o forniture la certificazione Ecolabel dà diritto a una riduzione del 20% dell'importo a garanzia e la carbon footprint a una riduzione del 15%.

Lo stesso articolo integra il marchio Ecolabel e la considerazione dell'intero ciclo di vita di opere, beni e servizi nei criteri di valutazione delle offerte secondo il "principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

L'**articolo 17** prevede che il possesso di determinate **certificazioni di tipo ambientale** (EMAS e Ecolabel, certificazioni ISO 14001 e 50001), costituiscano titoli preferenziali richiesti nell'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale.

Ulteriori disposizioni in materia di criteri ambientali minimi sono contenute nell'**articolo 19**, riguardante il monitoraggio dell'applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici, che dovrà essere condotto dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione tramite dell'Osservatorio sui contratti pubblici.

L'**articolo 23** definisce misure finalizzate a incentivare l'acquisto di **prodotti riciclati** o derivanti dal **recupero** degli **scarti** e dei materiali rivenienti dal **disassemblaggio** dei prodotti.

Il Collegato Ambientale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2016 e entrerà in vigore il 2 febbraio 2016.

Da www.acquistiverdi.it

CON IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO SCONTI SULLA TARIFFA RIFIUTI

Tra le tante novità contenute nel Collegato Ambientale da poco pubblicato e che entrerà in vigore il prossimo 2 febbraio, vi è un'interessante possibilità di **sgravio contributivo** a favore dei cittadini.

L'articolo 37 del suddetto provvedimento, infatti, prevede una riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani **sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche** (ad esempio attività agricole e vivaistiche) che effettuino compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici.



Anche l'articolo 38 prevede la possibilità di riduzione della "tassa rifiuti" per il **compostaggio di comunità**, ovvero il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze (domestiche e non domestiche) dei rifiuti organici, al fine dell'utilizzo del compost così prodotto da parte degli stessi soggetti che hanno conferito la frazione organica.

Ciò contribuisce non soltanto alla virtuosa pratica del compostaggio, ma anche alla diffusione delle **compostiere** stesse, strumenti indispensabili che vengono prodotti **in plastica riciclata certificata PSV** da numerose aziende italiane, permettendo così la chiusura del cerchio delle raccolte differenziate.

L'offerta sul mercato è ampia e variegata, in grado di rispondere alle diverse esigenze, dalla singola famiglia con piccolo giardino o orto, alle scuole, al compostaggio di comunità. Realizzate in diversi modelli, facili da montare e pratiche da utilizzare, con un contenuto di polimeri riciclati anche superiore al 95%, hanno capacità variabile dai 200 ai 1000 litri.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare la sezione "[Florovivaistica](#)" del Repertorio prodotti a marchio PSV (www.ippr.it/repertorio-prodotti) o contattare le aziende produttrici:

EUROSINTEX SRL

Via Brescia 1/A 1/B
24040 Ciserano (Bg)
Tel 035 4821931 Fax 035 4191002
mail annalisa.lazzari@eurosintex.com
web www.eurosintex.com

GIANAZZA ANGELO SPA

Via Enzo Pagani 138,
20025 Legnano (Mi)
Tel 0331 426311 Fax 0331 579515
mail gianazza@gianazza.it
web www.gianazza.it

MATTIUSSI ECOLOGIA SPA

Viale Venezia 113
33100 Udine (Ud)
Tel 0432 531521
Fax 0432 530727
mail info@mattiussecologia.com
web www.mattiussecologia.com

SARTORI AMBIENTE SRL

Via S. Andrea 51,
38062 Arco (Tn)
Tel 0464 531643
Fax 0464 515532
mail info@sartori-ambiente.com
web www.sartori-ambiente.com

NUOVI CAM PER L'EDILIZIA



È stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale** n. 16 del 21 gennaio 2016 il decreto 24 dicembre 2015 riportante i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia, aggiornati dal gruppo di lavoro ad hoc presso il Ministero dell'Ambiente.

L'allegato 1 del decreto riporta i Criteri Minimi Ambientali da utilizzare per appalti verdi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri.

In particolare, per quanto riguarda i componenti in **materie plastiche** il decreto prevede un contenuto di **materia prima seconda riciclata** o recuperata pari ad **almeno il 30% in peso** valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto. Da parte delle aziende produttrici di componenti plastici la percentuale di materia plastica riciclata potrà essere dimostrata tramite una dichiarazione ambientale di tipo III conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 oppure mediante una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 verificata da un organismo di valutazione della conformità che dimostri il rispetto del criterio.

I prodotti certificati con il marchio **Plastica Seconda Vita** rispondono ai criteri di verifica previsti dal decreto.

Deroghe circa il contenuto minimo del 30% di riciclato sono previste per particolari componenti plastici come le membrane per la copertura degli edifici o gli isolanti termici ed acustici per i quali l'allegato prevede un sottocapitolo dedicato.

Il decreto entrerà in vigore il prossimo **5 febbraio**.

LA TANICA ECOPLEN IN PLASTICA RICICLATA OMOLOGATA PER TRASPORTO ADR

L'azienda produttrice di taniche **ECOPLEN** di Matera, nostra associata, ha ottenuto per i suoi prodotti realizzati con non meno del 70% di plastica riciclata da post-consumo, l'omologa da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, per il trasporto delle merci pericolose.

È la prima volta in Italia che una tanica in materiale rigenerato riesce ad



ottenere l'importante autorizzazione. È un successo della intera filiera del recupero di plastiche post-consumo. ECOPLEN dimostra che l'utilizzo opportuno e controllato di polimeri rigenerati, in particolare il RILENE®, permette la realizzazione di **prodotti non solo ecosostenibili ma anche tecnicamente performanti** tale da consentirne l'utilizzo in applicazioni particolari in cui è richiesto un elevato grado qualitativo.

Tutto ciò, naturalmente, è in linea con i dettami della UE sull' economia circolare.

CORSA AL RICICLO CON LA CORRIDA DI SAN GEMIGNANO A MODENA

Domenica 31 gennaio la 42ª Corrida di San Geminiano riempirà le strade della città di Modena con migliaia di corridori. Sono infatti attesi al via, previsto alle 14:30, oltre 5.000 corridori provenienti da tutto il Nord Italia.

Sarà una edizione particolarmente sostenibile grazie all'EcoFesta frutto dell'accordo con Hera ed al progetto promosso dal CSI (Centro Sportivo Italiano) per il riciclo delle materie plastiche. Inoltre per la prima volta verrà consegnata una t-shirt tecnica a tutti gli agonisti come ricordo della manifestazione.

Hera fiera di accompagnare la Corrida. "Siamo abituati a chiudere le manifestazioni e ripulire le città ed i luoghi di festa dopo il loro svolgimento – ha dichiarato Alberto Santini (responsabile Servizi ambientali Modena e Ferrara del Gruppo Hera)-. Quest'anno invece saremo parte attiva della Corrida di San Geminiano, promuovendo non solo la raccolta differenziata tramite la guida "Il Rifiutologo", ma anche portando **stazioni di raccolta nei punti del percorso** dove è previsto il ristoro, e ripulendo la città a fine giornata".

Rimanendo in tema di recupero di rifiuti, la Corrida di San Geminiano sarà anche il banco di prova del progetto "Corsa al riciclo" promosso da CSI e da Pro.Mo (gruppo Produttori stoviglie Monouso in plastica) in collaborazione con IPPR, COREPLA, Hera e A.S. La Fratellanza 1874. Come spiegato da Stefano Gobbi (presidente del CSI Modena), gli animatori del CSI dislocati all'arrivo al NoviPark inviteranno i corridori a gettare i bicchieri di plastica in appositi contenitori monouso, catturando foto e selfie da condividere sui Social per diffondere il progetto e l'attenzione al riciclo della plastica.

CORSALRICICLO
LA PARTENZA ACCORTA DOPO L'ARRIVO AL NOVI PARK SUBERNO

MODENA
#CORRIDA2016

DOMENICA 31 GENNAIO VIENI ALLA **CORRIDA DI SAN GEMIGNANO** A MODENA,
CHE TU SIA ATLETA O SPETTATORE POTRAI "VINCERE" LA NOSTRA **#CORSAALRICICLO!**
CERCA GLI ANIMATORI ALLA PARTENZA E ALL'ARRIVO DELLA **#CORRIDA2016**



DA GEOFOR UN PREMIO IN PLASTICA RICICLATA PER I COMUNI



Concorso "Comune Differenziatore 2016" - Premi per 24 mila euro ai Comuni più virtuosi.

Differenziare e riciclare non sono sinonimi. Il primo termine rappresenta un mezzo per separare materiali, il secondo indica il fine, ossia recuperare materia, per reimpiegarla.

E' per questo che Geofor ha organizzato un seminario sul riciclo, nel corso del quale IPPR ha illustrato le caratteristiche del **marchio PSV** e dei prodotti certificati, al fine di confrontarsi con le amministrazioni comunali sull'importanza di

incentivare il recupero di materia, anche scegliendo di acquistare pubblicamente quei prodotti che derivano dal riciclo. E' il caso di panchine, giochi per bambini, passerelle, staccionate, cestini e oggetti di vario genere, con cui è possibile dare un taglio ecologico a buona parte degli arredi urbani delle nostre città.

Per diffondere la conoscenza del riciclo e per mostrare la varietà di prodotti che nascono dalla raccolta differenziata, Geofor ha pensato quindi di ideare un concorso per individuare, tra quelli serviti, il "Comune Differenziatore" per l'anno 2016. Il concorso determinerà i tre Comuni con le percentuali di raccolta differenziata più alte. Ai primi tre classificati saranno destinati tre premi, costituiti da **buoni acquisto di arredo urbano in plastica riciclata**.

Diecimila, seimila e quattromila euro saranno le cifre spettanti ai vincitori, che potranno scegliere una vasta gamma di articoli realizzati in materiale riciclato, da destinare ai propri spazi pubblici. Tale materiale riciclato, detto plasmix, è realizzato da Revet Recycling e deriva dalla raccolta differenziata.

Ci sarà un premio anche per il quarto classificato, a cui verrà regalata una fornitura di risme di carta riciclata del valore di duemila euro. A questo proposito, proprio da il Comieco (Consorzio di filiera legato a carta e cartone) Geofor ha recentemente ricevuto un riconoscimento nazionale, presso la Fiera Ecomondo di Rimini, per il lavoro svolto nel recupero della materia cartacea.

Al **Comune di Calcinaia**, che nel 2016 farà da apripista per il **progetto di pesatura puntuale** dei rifiuti per conto dell'Unione dei Comuni della Valdera, verrà riconosciuto un premio extra-concorso, ovvero un buono acquisto di duemila euro da spendere nei prodotti verdi sopra descritti. Con il Comune di Calcinaia e avvalendosi della collaborazione con il Master sui Rifiuti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Geofor ricaverà un prototipo di metodologia lavorativa che potrà essere applicato a quei Comuni che praticano il "Porta a porta" nel biennio 2017/2018.

Il progetto di pesatura puntuale è entrato nel vivo, e già oggi è possibile prenotare la "taggatura" (ovvero l'apposizione di due specifici codici) per i propri mastelli per la raccolta della frazione indifferenziata. La tariffazione puntuale prevede infatti che sia il volume di rifiuto indifferenziato prodotto, calcolato sulla base del numero di svuotamenti del mastello grigio, a influire in maniera sostanziale sull'entità della tariffa da pagare.



normativa



Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo (50% entro il 2014). La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.